

_Lettera_N_2833

Al chierico Carlo Baratta

Mio Caro Baratta,

*Torino, 4 agosto 1878

Un po' di prova, ma coll'aiuto di Dio tutto si accomoderà.

Scrivi a tua madre che sei a Lucca perché è luogo molto salubre, e dove puoi meglio esercitarti nello studio e nella musica. Disturberebbe tutto andando a casa; che tu preghi tanto per Lei e ci andrai in altro momento. Io camminerò sulla stessa via.

Coraggio, caro Baratta, o in un modo o in un altro, coll'aiuto di Dio, voglio assicurarti la via del Paradiso.

Dirai a D. Marengo, che il prete promesso cadde ammalato, ma che andrà questa settimana accompagnato.

Saluta caramente D. Marengo, D. Cappellano mio amico cogli altri nostri amici e benefattori.

Amami in G. C. e credimi sempre (ma fermo sto)

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco